

IN GUINEA
BISSAU

**IL PROGETTO
GLI SVILUPPI**

Da sinistra
la nuova area
giochi allestita
nel complesso
dell'Ospedale
e uno scatto
all'interno del
blocco operatorio,
che ha subito
raggiunto risultati
importanti



Prabis, si interessa anche l'Europa

La struttura pediatrica voluta dall'Agenzia promossa a Vigevano giudicata dalla Ue meritevole di attenzione. I successi del blocco operatorio

VIGEVANO - Radicarsi sul territorio africano è stato da subito uno degli obiettivi principali dell'Agenzia Vigevano-Prabis Onlus, che attraverso l'Ospedale Pediatrico di Bór, in Guinea Bissau, ha cercato di porsi come punto di netta rottura rispetto quella che in qualche modo era la tradizione dominante. Perché senza il coinvolgimento diretto degli stessi guineani, nulla probabilmente sarebbe stato possibile. Un progetto quindi ambizioso, ma che negli anni - sei, per la precisione - ha messo in atto un processo di crescita inarrestabile, che prosegue oggi con nuove ulteriori sfide e alcune importanti conferme. A presentarle ci ha pensato, martedì mattina durante una conferenza stampa tenutasi presso la Sala Giunta del Comune,

l'ex presidente (carica ora detenuta da Deanna Tosi) e attuale socio dell'Agenzia Riccardo Panzarasa, reduce da una visita di due settimane sviluppata nel mese di aprile in compagnia di Luigi Farci, cagliaritano, a sua volta socio e anche medico specializzato in ortopedia: «Allo stato attuale delle cose la clinica è in grado di coprire il 50% dei costi correnti, e cre-

do si tratti di un qualcosa di importante - sono state le sue parole - il nostro intento da questo punto di vista è adesso quello di ottimizzare il servizio e tenere sotto controllo i costi». È stata, quella di martedì, l'occasione per presentare un breve report che lo stesso Panzarasa ha redatto una volta rientrato in Italia: «Il complesso è diventato bellissimo - si legge sul documento - pitturato, con i disegni dei cartoons alle pareti, i muri esterni arricchiti da piastrelle, i giardini fioriti e curati, le aiuole verdi e delimitate da muretti decorati. Inoltre l'area giochi dei bambini con gli scivoli e i dondoli colorati è terminata». Note positive anche per quanto concerne casa ospiti, lavanderia e soprattutto blocco operatorio: realizzato dall'Ospedale di Brescia, «da quando è stato inaugurato, nel giugno del 2010, ha ospitato quasi 200 interventi e si sono succedute cinque missioni chirurgiche dall'Italia». Ulteriori dati: «Abbiamo avuto una contrazione di day hospital, ma un forte incremento di ricoveri ospedalieri pediatrici raggiungendo il numero di 900. Da giugno a dicembre nel 2010 sono state eseguiti 125 interventi chirurgici. Il laboratorio di analisi ha avuto un forte incremento, così pure la farmacia (creata da un gruppo di Rho, ndr) per la vendita al pubblico. Oggi l'Ospedale per garantire una assistenza vera e qualificata deve avvalersi di 52 dipendenti a tempo pieno e di una mezza dozzina di collaboratori a contratto. È diventato una realtà importante per il paese». Da se-

gnalare anche che l'Unione Europea ha identificato in quella di Bór una struttura «particolarmente affidabile e meritevole di rientrare in un piano d'aiuto ai bambini. Ci hanno richiesto pertanto la compilazione di un progetto, peraltro guidato da loro, per ricevere un cospicuo finanziamento per la durata di quattro anni». Insomma, si procede. Certo la strada risulta tutt'altro che agevole, ma i risultati raccolti fino ad ora non possono che rappresentare un'ulteriore iniezione di morale per il futuro: «Il richiamo che rivolgiamo alla comunità vigevanese - ha concluso Panzarasa - è perciò quello di continuare a esserci vicini». Presente alla conferenza stampa anche il sindaco Andrea Sala, che si è voluto focalizzare sull'importanza degli aiuti portati direttamente sul territorio dei paesi maggiormente in difficoltà: «Progetti come questo risultano di grandissimo valore, perché permettono di creare in tali aree una coscienza che, per vari motivi, ancora non è presente. Credo che la strada da perseguire sia questa».

«Il richiamo che rivolgiamo alla comunità è quello di continuare a esserci vicini» ha sottolineato Panzarasa

Emanuel Di Marco

Istituti Bancari ed enti del luogo hanno chiesto di convenzarsi per offrire ai dipendenti dirigenziali l'assistenza medica

Costa CROCIERE
Crociera dell'Informatore
3^a edizione
Costa Serena

Dal 24 al 31 Luglio 2011
Italia-Spagna-Francia
Bus da Vigevano

Prezzi per persona adulta in cabina doppia

TIPOLOGIA CABINA	L'INFORMATORE	CATALOGO COSTA
INTERNA	900	da 1.020 a 1.710
ESTERNA FINESTRA	1.150	da 1.270 a 1.930
BALCONE	1.250	da 1.420 a 2.330
RAGAZZI UNDER 18*	GRATIS	GRATIS

* Ragazzi gratis in cabina con almeno 2 adulti,
Supplementi obbligatori per ogni partecipante: € 120 tasse portuali -
30 assicurazione - 50 transfer Vigevano / Savona Porto a/r

Quota 3° e 4° letto adulti 660 * Quotazione cabina singola applicata in base alla migliore tariffa Costa Crociere del momento.

Per informazioni e prenotazioni Agenzia Viaggi :



C. SO CAVOUR, 83 - VIGEVANO Tel. 0381/692166
www.lupodimareviaggi.it

GRUPPO AUDIOPLUS E FONDAZIONE SAN BENEDETTO

Come diventare operatori Asa: presto al via un nuovo corso



Aiutare ad adattarsi alle esigenze del mercato odierno, reinventando una professione o seguendo un corso di formazione specializzato e tenuto da competenti docenti del settore: questo è uno dei principali obiettivi del Gruppo Audioplus Srl, realtà che è presente ed attiva sul territorio vigevanese, che accoglie le richieste dei propri utenti nella sede di via San Giacomo, 17.

Uno dei progetti che questo ente sta per attivare è un corso per diventare ausiliario socio-assistenziale, qualifica più comunemente conosciuta con l'acronimo "Asa": per realizzare questo particolare intento Gruppo Audioplus Srl ha attivato un percorso di collaborazione con la Fondazione San Benedetto, una società di formazione di Varese che ha una sede anche nella città di Vigevano. Una sinergia che si è creata poiché già da tempo molte persone chiedevano a entrambe le realtà di attivare un nuovo corso per

ottenere questa particolare certificazione, ma, singolarmente, non riuscivano a raggiungere il numero minimo di partecipanti per realizzare questo obiettivo. Le lezioni che si terranno a partire dalla seconda settimana di giugno avranno un'impronta sia teorica che pratica: durante uno stage gli iscritti avranno, infatti, la possibilità di applicare sul campo quanto appreso in aula. Al termine del corso gli iscritti potranno ottenere la certificazione che li renderà ausiliari socio-assistenziali: un impiego che li inserirà nel mondo dell'assistenza, sia domiciliare che presso enti quali, ad esempio, le case di riposo cittadine.

Martedì 31 maggio, alle 15,30 presso la sede del Gruppo Audioplus, verrà presentato questo nuovo progetto: tutti coloro che sono interessati sono ancora in tempo per segnalare la propria adesione. Per informazioni potete contattare il Gruppo Audioplus al numero 0381.88699